



Global Junior Challenge

Projects to share the future

Pubblicata su *Global Junior Challenge* (<https://gjc.it>)

[Home](#) > Mancarella Salvatore

Mancarella Salvatore

Inviato da mancarella.salvatore@gmail.com il Sab, 10/30/2021 - 11:46

Nome della scuola: IISS G. Salvemini

Città: Alessano

Regione: Puglia

Disciplina/e Insegnata: Informatica e Gestione Progetto

Descrivere la propria storia di educatore, di impegno, innovazione e determinazione legata al proprio contesto scolastico: :

Mi sono laureato
a lavorare con
tecnici, e pro
conoscenze
nelle materie
presso la scu
2006) in poi l
pubblici e pri
dell'istituto de
subito che fo
Manager a M
varcato quell
sarebbe cam
riuscito a dar
gap esistente
didattica dell
dell'insegnar
aziendale e c
della scuola s
vere esigenz
realizzare un
dividendosi il
argomenti so
didattica dell
della metodo
controllare il
sempre sfide
il meglio di lo

economico locale uno dei principali fattori di competitività, ma ridotto solo al periodo estivo. Persistono, tuttavia, problemi strutturali e carenze di risorse a cui si associano resistenze culturali spesso troppo radicate. La disoccupazione è molto elevata e i giovani sono coloro che presentano maggiori difficoltà di inserimento nel lavoro. La maggioranza di loro al termine del percorso di studi emigra in altre regioni italiane o all'estero. Progressivamente un nuovo rapporto tra impresa e territorio si sta però affermando, grazie alle nuove tecnologie ed alle nuove tecniche di gestione. Naturalmente il cambiamento deve coinvolgere tutti e la Scuola in primo piano può avere un ruolo determinante nel sostenere i processi di innovazione. Ma per fare questo occorrono risorse finanziarie e la volontà dei singoli per realizzare i vari progetti. In un contesto socio-economico globale, con un forte sguardo a quello locale, la mia idea è quella di affiancare lo studente nell'adozione di una didattica delle competenze che integra e completa i contenuti scolastici tradizionali, trasferendo una nuova cultura dell'insegnamento flessibile, innovativa, che si ispira alle migliori esperienze internazionali ma soprattutto collegate al tessuto economico circostante. Solo in questo modo, la scuola non solo può accompagnare più adeguatamente i suoi studenti nella transizione dallo studio al lavoro, ma li ispira ad alzare lo sguardo, avere più ambizioni, speranze, autonomia di giudizio, intraprendenza. L'imprenditorialità e le competenze ad essa associate sono infatti da anni al centro del dibattito politico ed economico europeo, in quanto considerati fattori chiave necessari per risolvere elementi strutturali della crisi economica quali la disoccupazione giovanile e lo skill gap, diffondere l'innovazione e facilitare lo sviluppo di una nuova società che ponga i giovani al centro e dia spazio alle loro capacità di visione e creatività. I cambiamenti del mercato e delle professioni richiedono una costante ridefinizione e aggiornamento delle proprie abilità e, insieme, strategie di educazione più consone alle esigenze attuali e future del mondo del lavoro. Dal contesto in cui vivo, nasce la mia visione di educazione, che mira a ridurre questo divario tra il mondo imprenditoriale e scuola. Due treni che dovrebbero andare sullo stesso binario per raggiungere il fine comune, ma che attualmente viaggiano in direzioni differenti. Gli imprenditori cercano ragazzi da assumere con determinate competenze e conoscenze invece la scuola forma studenti non appetibili dal mercato, secondo me questa è una delle ragioni che porta all'aumento della disoccupazione giovanile. Anche nel mio piccolo abbiamo varie richieste dalle aziende locali ma non riusciamo come scuola a soddisfare tale richiesta. La mia visione dell'educazione per il futuro cercare di ridurre questo divario, in primis la scuola e il mondo del lavoro devono viaggiare sullo stesso binario. Quindi bisogna trovare le ragioni pedagogiche che spingono motivano e declinano un variegato insieme di attività didattiche rivolte a giovani allievi allo scopo di sollecitare • conoscenze, • abilità ed esperienze per la crescita di vere e proprie competenze da spendere a vantaggio di un sapere che possa configurarsi come un saper agire con spirito d'iniziativa e con efficacia operativa non diversa da quella desiderabile in un imprenditore che voglia e sappia vincere le sfide che la sua situazione professionale gli prospetta. Proprio per questo la mia azione è sull'educazione imprenditiva, perché il focus non è di per sé l'azione nell'impresa, ma la formazione, anzi, l'educazione di una speciale caratteristica personale che coinvolge l'universo personale e non soltanto ciò che dalla persona si sporge verso il mondo del lavoro. È evidente la vicinanza e la intersezione semantica fra i due concetti - imprenditività e imprenditorialità- ma la distinzione giova sia all'analisi pedagogica che all'articolazione didattica e comunque alle proposte orientate verso l'agire professionale degli insegnanti e degli educatori, rivolte alla formazione degli alunni. La mia visione di educazione per il futuro è quella di sviluppare tale competenze con una metodologia pratica ed esperienziale, oltre ad appassionare maggiormente gli studenti, consentono di acquisire quelle competenze "soft" che determinano, ad esempio, una maggiore consapevolezza delle proprie scelte e dei giudizi. Questo approccio aiuta a sviluppare anche competenze imprenditoriali come l'assunzione del rischio public speaking team working il lavorare per obiettivi, ed altre.

Fondazione Mondo Digitale
Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 · Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482
del 26/04/2007.

[Privacy Policy](#)

URL di origine: <https://gjc.it/content/mancarella-salvatore>